

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA (PTOF) 2015-2018

Approvato dal consiglio di amministrazione in data 11.09.2015

PREMESSA

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa si prefigge di comunicare alle famiglie e al territorio i servizi che la scuola intende realizzare, tenendo conto dei bisogni educativi legati al contesto ambientale, dei principi ispiratori della scuola, delle sue finalità istituzionali, delle scelte educative personalizzate, nel rispetto della specifica identità della scuola.

Il P.T.O.F. della scuola è svolto su tre ambiti nei quali vengono richiamate le linee guida del Progetto Educativo della scuola stessa, le scelte didattiche progettuali, l'esplicitazione della proposta formativa attraverso la precisazione delle modalità di erogazione del servizio, e infine la ricognizione delle risorse.

Per comodità e chiarezza di esposizione procediamo a una stesura di punti, secondo il seguente indice:

AMBITO EDUCATIVO E DIDATTICO:

- | | | |
|----------|--|-------------------------|
| 1 | <i>Fondamenti culturali e pedagogici del P.T.O.F.</i> | <i>pag. 4</i> |
| 2 | <i>Opportunità formative del contesto sociale, culturale e ambientale</i> | <i>pag. 5</i> |
| 3 | <i>Strategie dell'inserimento e dell'accoglienza</i> | <i>pag. 5</i> |
| 4 | <i>Maturazione dell'identità, conquista dell'autonomia, sviluppo delle competenze e sviluppo della cittadinanza</i> | <i>pag. 7-14</i> |
| 5 | <i>Azione educativo-didattica: le singole unità di apprendimento</i> | <i>pag. 15</i> |
| 6 | <i>Scheda di verifica e valutazione</i> | <i>pag. 15</i> |
| 7 | <i>Ampliamento dell'offerta formativa :</i> | <i>pag 16-21</i> |

PROGETTI

- *LA MIA CASA a.s. 2015/2016*
- *LA MIA CASA E IL MIO PAESE a.s. 2016/2017*
- *LA MIA CASA NEL MONDO a.s. 2017/2018*
- *L'avventura della prescrizione*
- *Girovagando scopro il mondo attorno a me*
- *La casa delle NOTE*
- *I.R.C. LA CASA DI GESÙ*
- *Biblioteca - La Casa delle Fiabe*

• <i>Friulano -La Cjasa di un timp</i>	
• <i>Inglese- My House</i>	
8 <i>Continuità orizzontale e verticale</i>	<i>pag. 21</i>
9 <i>Formazione degli insegnanti</i>	<i>pag. 21</i>
10 <i>Programmazione didattica</i>	<i>pag. 22</i>
11 <i>Rapporti scuola/famiglia/territorio</i>	<i>pag. 22-23</i>
12 <i>Organi collegiali</i>	<i>pag 24</i>

AMBITO ORGANIZZATIVO:

1 <i>Condizioni generali</i>	<i>pag. 25</i>
2 <i>Spazi esterni e interni alla scuola</i>	<i>pag. 25</i>
3 <i>Tempi dell'azione educativo-didattica</i>	<i>pag. 26</i>
4 <i>Calendario delle attività scolastiche</i>	<i>pag. 26</i>

AMBITO GESTIONALE:

1 <i>Risorse umane</i>	<i>pag. 27</i>
2 <i>Risorse della scuola e dell'ambiente</i>	<i>pag. 27</i>

MONITORAGGIO E VERIFICA	<i>pag. 28</i>
--------------------------------	----------------

AMBITO EDUCATIVO E DIDATTICO (PEI)

1 Fondamenti culturali e pedagogici del PTOF

La scuola dell'infanzia "Maria Immacolata" di Fanna è associata FISM e redige il Piano Triennale dell'Offerta Formativa tenendo conto dei principi valoriali del Vangelo, delle finalità formative e delle indicazioni metodologiche desumibili dalle Indicazioni nazionali per il curricolo del 07/2007:

"...Per ogni bambino o bambina, la scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza, della cittadinanza ... dando modo ai bambini di imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persone uniche e irripetibili ..."

Inoltre considera, come scuola dell'infanzia, anche gli indirizzi educativi e valoriali della Costituzione Italiana:

«Tutti i cittadini hanno pari dignità... e sono uguali... senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali».

Di conseguenza la scuola è aperta a tutti e mira allo sviluppo di tutte le potenzialità del bambino, per far sì che, attraverso il suo intervento, vengano costruite le basi per il raggiungimento di una personalità che si caratterizza per:

- x la ricerca del senso della propria vita;
- x la sicurezza affettiva e l'autonomia;
- x l'acquisizione di un'identità consapevole;
- x l'apertura di una relazione positiva con gli altri;
- x il desiderio di scoprire e di conoscere.

Alla luce della nuova Lq.107 del 13/07/2015 "La Buona Scuola" i docenti dell'organico concorrono alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari tra i seguenti:

- x potenziamento delle competenze linguistiche;
- x potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- x potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale e nell'arte;

- x sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale;
- x potenziamento delle discipline motorie;
- x potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- x prevenzione e potenziamento della dispersione scolastica;
- x valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio per sviluppare l'integrazione con le famiglie e con la comunità locale.

2 Opportunità formative del contesto sociale, culturale e ambientale

La scuola dell'infanzia "Maria Immacolata" di Fanna, essendo di ispirazione cattolica, fa suoi alcuni valori di riferimento:

- x ogni persona è "soggetto-oggetto" di cura, stima e amore;
- x ogni persona è "segno" di un progetto di realizzazione;
- x la famiglia rimane il luogo privilegiato dell'educazione;
- x la scuola e la famiglia fondano i loro progetti educativi sui valori comuni "concordati";
- x la natura, nella quale l'uomo è inserito, è la manifestazione del Divino e va amata, difesa e migliorata;
- x Dio è il valore che dà significato all'uomo, alla società, al mondo.

Tali principi stanno alla base di tutti gli interventi educativi della scuola, in relazione alla promozione integrale delle persone, dei bambini e delle bambine dai due anni e mezzo ai sei anni che la frequentano.

Interventi che si realizzano nella prospettiva di formare "soggetti" sereni, responsabili, attivamente partecipi alla vita della comunità, liberi nelle loro componenti affettive, cognitive, sociali e morali.

3 Strategie dell'inserimento e dell'accoglienza

L'inserimento dei bambini e delle bambine nelle varie sezioni, è legato ai dati anagrafici, alla distribuzione territoriale, ai problemi di svantaggio e/o di handicap, a una equilibrata eterogeneità.

I primi inserimenti, comunque, non sono mai rigidi e assolutamente definitivi. A genitori e bambini viene, innanzitutto, fatta conoscere la scuola come spazio educativo e successivamente la progettazione.

L'accoglienza viene effettuata, per tutti, in un grande spazio, variamente attrezzato con "angoli strutturati" in cui i bambini e le bambine si spostano liberamente, cercando i compagni più cari, l'insegnante più rassicurante, i materiali più graditi.

Questa proposta cerca di rispondere al bisogno di crescita del bambino, stimolando creatività e relazioni.

Nei primi due giorni, l'accoglienza è riservata solo ai bambini di 4 e 5 anni, i quali si troveranno in un clima di festa per rendere più sereno il rientro.

I bambini di 2 anni e mezzo e i bimbi di 3 anni entreranno a scuola lunedì e troveranno un ambiente reso accogliente dagli amici più grandi.

L'inserimento previsto per il mese di settembre 2015 si svolgerà secondo il seguente schema:

PER I NUOVI ISCRITTI

la scuola accoglierà i bambini nuovi **a partire da lunedì 14 settembre** secondo il seguente calendario dell'accoglienza previsto per il mese di settembre 2015:

data	Orario	note
lunedì 14	Dalle ore 9.30 alle ore 11.00	Il bimbo potrà essere accompagnato da un solo genitore o da chi ne fa le veci. Il genitore rimarrà a scuola col bimbo per l'intero orario
martedì 15		
mercoledì 16	Dalle ore 8.00 alle ore 11.30	Il genitore potrà accompagnare il proprio figlio dalle ore 8.00 alle ore 9.00 per poi ritornare a prenderlo all'orario stabilito
giovedì 17		
venerdì 18		
lunedì 21		
martedì 22		
Mercoledì 23	Dalle ore 8.00 alle ore 13.00 (orario comprensivo del pranzo)	Il genitore potrà accompagnare il proprio bimbo fino alle ore 9.00 per poi ritornare a prendere il proprio figlio all'orario stabilito
Giovedì 24		
Venerdì 25		

Perché l'inserimento dei bimbi avvenga nella maniera più serena possibile è bene che ogni genitore si **attenga alle modalità di inserimento sopra indicate condividendo con le insegnanti il graduale percorso che** il proprio figlio intraprenderà all'interno della struttura.

Da lunedì 28 settembre i bambini potranno fermarsi anche il pomeriggio per il riposo che avrà luogo dalle 13.30 alle 15.30 circa.

PER I BIMBI GIA' ISCRITTI

La scuola accoglierà i bimbi medi e grandi a partire da giovedì 10 settembre nel rispetto del seguente calendario dell'accoglienza previsto per il mese di settembre 2015:

Data	orario	Note
Giovedì 10 Venerdì 11	Dalle ore 8.00 alle ore 13.00 (orario comprensivo del pasto)	Il bimbo potrà essere accompagnato da un solo genitore o da chi ne fa le veci dalle ore 8.00 alle ore 9.00
Lunedì 14 Martedì 15 Mercoledì 16		
Giovedì 17 Venerdì 18	Dalle ore 8.00 alle ore 16.00	I bambini che necessitano del riposo pomeridiano possono portare coperta e cuscino per la nanna
a Lunedì 21	Dalle ore 8.00 alle ore 16.00 (orario comprensivo del pranzo)	Il genitore potrà portare a casa il proprio figlio : -alle 13.00 (I^ uscita) -dalle 15.45 alle 16.00 (II^ uscita)

Per tutti i bambini si dà spazio nel primo periodo al gioco libero e guidato in sezione oppure all'aperto, affinché ci sia un inserimento che rispetti i tempi dei bambini; le attività proposte sono legate alla conoscenza della scuola, dei suoi ambienti, dei compagni...

Questa proposta cerca di rispondere al bisogno di crescita del bambino, stimolando la creatività, la comunicazione nel piacere di fare, di vivere, di essere, e potenzia la dimensione simbolica e la sua rappresentazione.

4 Maturazione dell'identità, conquista dell'autonomia , sviluppo delle competenze e sviluppo della cittadinanza

Tra gli elementi strutturali essenziali del progetto educativo-didattico della Scuola "Maria Immacolata" è l'analisi della situazione socio-ambientale, dalla quale si possono cogliere interessi, conoscenze, difficoltà, esigenze e potenzialità dei bambini, e di conseguenza basare la stesura delle unità di apprendimento, tenendo conto delle finalità generali della scuola e delle indicazioni nazionali per il curricolo, che promuovono la formazione integrale della personalità dei bambini attraverso:

a) sviluppo dell' identità personale

significa imparare a stare bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato. Vuol dire imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile, ma vuol dire anche sperimentare diversi ruoli e diverse forme di identità:

figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, appartenente a una comunità.

b) la conquista dell'autonomia.

Tende a sviluppare l'autonomia comporta l'acquisizione della capacità di interpretare e governare il proprio corpo; partecipare alle attività nei diversi contesti; avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; realizzare le proprie attività senza scoraggiarsi; provare piacere nel fare da sé e saper chiedere aiuto; esprimere con diversi linguaggi i sentimenti e le emozioni; esplorare la realtà e comprendere le regole della vita quotidiana; partecipare alle negoziazioni e alle decisioni motivando le proprie opinioni, le proprie scelte e i propri comportamenti; assumere atteggiamenti sempre più responsabili.

c)lo sviluppo delle competenze.

significa imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto; descrivere la propria esperienza e tradurla in tracce personali e condivise, rievocando, narrando e rappresentando fatti significativi; sviluppare l'attitudine a fare domande, riflettere, negoziare i significati.

d)lo sviluppo della cittadinanza

significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise, che si definiscono attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione al punto di vista dell'altro, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri; significa porre le fondamenta di un abito democratico, eticamente orientato, aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo-natura.

L'attuazione dei percorsi che tengono conto delle finalità da perseguire, avviene attraverso il rispetto dei campi d'esperienza e dei relativi traguardi di competenza riportati nelle *indicazioni nazionali per il curricolo* :

I CAMPI DI ESPERIENZA

Gli insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni e progetti di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo. L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori permettono al bambino, opportunamente guidato, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti e di avviare processi di simbolizzazione e formalizzazione. Pur nell'approccio globale che caratterizza la scuola dell'infanzia, gli insegnanti individuano, dietro ai vari campi di esperienza, il delinearsi dei saperi disciplinari e dei loro alfabeti. In particolare nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare occasioni e possibilità di esperienze volte a favorire lo sviluppo della competenza, che a questa età va inteso in modo globale e unitario.

Il sé e l'altro

Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme

I bambini formulano le grandi domande esistenziali e sul mondo e cominciano a riflettere sul senso e sul valore morale delle loro azioni, prendono coscienza della propria identità, scoprono le diversità e apprendono le prime regole necessarie alla vita sociale. Negli anni della scuola dell'infanzia il bambino osserva la natura, la vita e il suo evolversi ed estinguersi, l'ambiente che lo circonda, le relazioni tra le persone; ascolta le narrazioni degli adulti, le espressioni delle loro opinioni e della loro fede; è testimone degli eventi e ne vede la rappresentazione attraverso i media, partecipa alle tradizioni della famiglia e della comunità. Sente di appartenere alla sua famiglia, alla sua comunità, alla sua scuola; si accorge di essere uguale e diverso nella varietà delle situazioni, di poter essere accolto o escluso, di poter accogliere o escludere. Si chiede dove era prima di nascere e se e dove finirà la sua esistenza e quella di chi gli è caro, quale sia l'origine del mondo; si interroga su Dio e si confronta con l'esperienza religiosa.

La presenza di bambini che parlano altre lingue e hanno tratti diversi e famiglie con tradizioni e religioni diverse, apre nuovi orizzonti, suscita reazioni, curiosità, preoccupazioni e sentimenti che non possono essere ignorati. In questi anni, dunque, si definisce e si articola l'identità di ciascun bambino e di ciascuna bambina come consapevolezza del proprio corpo, della propria personalità e del proprio stare con gli altri. Sono gli anni della scoperta degli adulti come fonte di protezione e contenimento, degli altri bambini come compagni di giochi e come limite alla propria volontà. Il bambino cerca di dare un nome agli stati d'animo, sperimenta il piacere e le difficoltà della condivisione e i primi conflitti, supera progressivamente l'egocentrismo e può cogliere altri punti di vista. Esperienze, emozioni, pensieri e domande generano riflessioni, ipotesi, discorsi, comportamenti sociali che hanno bisogno di spazi di incontro e di elaborazione.

La scuola si pone come luogo di dialogo, di approfondimento culturale e di reciproca formazione tra genitori e insegnanti per affrontare insieme questi temi e proporre ai bambini un modello di ascolto e di rispetto, per convenire come aiutare ciascun bambino a trovare risposte alle grandi domande in coerenza con le scelte della sua famiglia e al tempo stesso riconoscendo e comprendendo scelte diverse e mostrando per loro rispetto. La scuola si confronta con le famiglie per condividere le regole che consentono di realizzare le finalità educative e propone ai bambini prime forme di dialogo sulle domande che essi pongono, sugli eventi della vita quotidiana, sulle regole del vivere insieme.

Traguardi per lo sviluppo della competenza

Il bambino sviluppa il senso dell'identità personale, è consapevole delle proprie esigenze e dei propri sentimenti, sa controllarli ed esprimerli in modo adeguato. Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e sviluppa un senso di appartenenza. Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e dei diritti degli altri, dei valori, delle ragioni e dei doveri che determinano il suo comportamento.

Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini, si rende conto che esistono punti di vista diversi e sa tenerne conto. È consapevole delle differenze e sa averne rispetto.

Ascolta gli altri e dà spiegazioni del proprio comportamento e del proprio punto di vista. Dialoga, discute e progetta confrontando ipotesi e procedure, gioca e lavora in modo costruttivo e creativo con gli altri bambini. Comprende chi è fonte di autorità e di responsabilità nei diversi contesti, sa seguire regole di comportamento e assumersi responsabilità.

Il corpo in movimento

Identità, autonomia, salute

I bambini prendono coscienza e acquisiscono il senso del proprio sé fisico, il controllo del corpo, delle sue funzioni, della sua immagine, delle possibilità sensoriali ed espressive e di relazione e imparano ad averne cura attraverso l'educazione alla salute. Il bambino che entra nella scuola ha già acquisito il dominio delle principali funzioni del corpo, il senso della propria identità e alcune conoscenze fondamentali riguardanti lo schema e il linguaggio corporeo, attraverso le quali si esprime e organizza la sua presenza attiva nel mondo circostante. Sviluppa la conoscenza del proprio corpo attraverso l'esperienza sensoriale e percettiva che gli permette di sperimentarne le potenzialità, di affinarle e di rappresentarlo. I giochi e le attività di movimento consolidano la sicurezza di sé e permettono ai bambini e alle bambine di sperimentare le potenzialità e i limiti della propria fisicità, i rischi dei movimenti incontrollati e violenti, le diverse sensazioni date dai momenti di rilassamento e di tensione, il piacere del coordinare le attività con quelle degli altri in modo armonico. Il corpo ha potenzialità espressive e comunicative che si realizzano in un linguaggio caratterizzato da una propria struttura e da regole che il bambino apprende attraverso specifici percorsi di apprendimento: i gesti mimici, sostituiscono o sottolineano la parola, mantengono la conversazione o la sospendono, esprimono sentimenti ed emozioni, accompagnano la fruizione musicale. Le attività informali, di routine e di vita quotidiana, la vita e i giochi all'aperto sono altrettanto importanti delle attività espressive e di movimento libero o guidato e possono essere occasione per l'educazione alla salute attraverso una sensibilizzazione alla corretta alimentazione e all'igiene personale. La scuola dell'infanzia mira a sviluppare gradualmente nel bambino la capacità di leggere, capire e interpretare i messaggi provenienti dal corpo proprio e altrui, di rispettarlo e di averne cura, di esprimersi e di comunicare attraverso di esso per giungere ad affinarne la capacità percettive e di conoscenza degli oggetti, la capacità di orientarsi nello spazio, di muoversi e di comunicare secondo fantasia e creatività.

Traguardi per lo sviluppo della competenza

Il bambino raggiunge una buona autonomia personale nell'alimentarsi e nel vestirsi, riconosce i segnali del corpo, sa che cosa fa bene e che cosa fa male, conosce il proprio corpo, le

differenze sessuali e di sviluppo e consegue pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.

Prova piacere nel movimento e in diverse forme di attività e di destrezza quali correre, stare in equilibrio, coordinarsi in altri giochi individuali e di gruppo che richiedono l'uso di attrezzi e il rispetto di regole, all'interno della scuola e all'aperto. Controlla la forza del corpo, valuta il rischio, si coordina con gli altri. Esercita le potenzialità sensoriali, conoscitive, relazionali, ritmiche ed espressive del corpo. Conosce le diverse parti del corpo e rappresenta il corpo in stasi e in movimento

Linguaggi, creatività, espressione

Gestualità, arte, musica, multimedialità

I bambini sono portati a esprimere con immaginazione e creatività le loro emozioni e i loro pensieri: l'arte orienta questa propensione, educa al sentire estetico e al piacere del bello. Lo sforzo di esplorare i materiali, di interpretare e creare sono atteggiamenti che si manifestano nelle prime esperienze artistiche e che possono estendersi e appassionare ad altri apprendimenti. I bambini possono esprimersi in linguaggi differenti: con la voce, il gesto, la drammatizzazione, i suoni, la musica, la manipolazione e la trasformazione dei materiali più diversi, le esperienze grafico-pittoriche, i mass-media, ecc. La fruizione di questi linguaggi educa al senso del bello, alla conoscenza di se stessi, degli altri e della realtà. L'incontro dei bambini con l'arte è occasione per osservare con occhi diversi il mondo che li circonda. I diversi materiali esplorati con tutti i sensi, le tecniche sperimentate, confrontate, condivise ed esercitate, le osservazioni di quadri, sculture o architetture aiuteranno a migliorare la capacità di osservare, coltivare il piacere della fruizione e ad avvicinare alla cultura e al patrimonio artistico. I bambini che si cimentano nelle diverse pratiche di pittura, di manipolazione, di costruzione plastica e meccanica osservano, imitano, trasformano, interpretano, inventano e raccontano.

La musica è un linguaggio universale, carico di emozioni e ricco di tradizioni culturali. Il bambino, interagendo con il paesaggio sonoro, sviluppa le proprie capacità cognitive e relazionali, impara a percepire, ascoltare, ricercare e discriminare i suoni all'interno di contesti di apprendimento significativi. Esplora le proprie possibilità sonoro-espressive e simbolico-rappresentative, accrescendo la fiducia nelle proprie potenzialità. L'ascolto delle produzioni sonore personali lo apre al piacere di fare musica e alla condivisione di repertori appartenenti a vari generi musicali. Il bambino si confronta con i nuovi media e con i nuovi linguaggi della comunicazione, come spettatore e come attore. La scuola può aiutarlo a familiarizzare con l'esperienza della multimedialità, favorendo un contatto attivo con i media e la ricerca delle loro possibilità espressive e creative.

Traguardi per lo sviluppo della competenza

Il bambino segue con attenzione e con piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, cinematografici...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione e l'analisi di opere d'arte. Comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. Invento storie e si esprime attraverso diverse forme di rappresentazione e drammatizzazione. Si esprime attraverso il disegno, la pittura e altre attività manipolative e sa utilizzare diverse tecniche espressive. Esplora i materiali che ha a disposizione e li utilizza con creatività. Formula piani di azione, individualmente e in gruppo, e sceglie con cura materiali e strumenti in relazione al progetto da realizzare. È preciso, sa rimanere concentrato, si appassiona e sa portare a termine il proprio lavoro. Ricostruisce le

fasi più significative per comunicare quanto realizzato. Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti. Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali. Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli. Esplora le possibilità offerte dalle tecnologie per fruire delle diverse forme artistiche, per comunicare e per esprimersi attraverso di esse.

I discorsi e le parole

Comunicazione, lingua, cultura

I bambini apprendono a comunicare verbalmente, a descrivere le proprie esperienze e il mondo, a conversare e dialogare, a riflettere sulla lingua, e si avvicinano alla lingua scritta. Attraverso la conoscenza e la consapevolezza della lingua materna e di altre lingue consolidano l'identità personale e culturale e si aprono verso altre culture. I bambini giungono alla scuola dell'infanzia avendo acquisito le principali strutture linguistiche: hanno appreso, nell'interazione con i familiari, la lingua materna, le sue intonazioni e i ritmi, le principali regole del discorso; sanno usare la lingua per esprimere le proprie intenzioni e i propri desideri e per interagire con gli altri; hanno osservato e appreso come le diverse persone comunicano tra loro; hanno avuto contatti con i messaggi prodotti dai media. Spesso hanno già incontrato lingue diverse. La lingua diventa via via uno strumento con il quale giocare ed esprimersi in modi personali, creativi e sempre più articolati; sul quale riflettere per comprenderne il funzionamento; attraverso il quale raccontare e dialogare, pensare logicamente, approfondire le conoscenze, chiedere spiegazioni e spiegare il proprio punto di vista, progettare, lasciare tracce. Se opportunamente guidati, i bambini estendono il patrimonio lessicale, le competenze grammaticali, conversazionali, logiche e argomentative, confrontano la propria lingua materna con altre lingue, formulano ipotesi e si cimentano con l'esplorazione della lingua scritta. Possono apprendere efficacemente una seconda lingua purché il contesto sia dotato di senso, l'apprendimento avvenga in modo naturale, sia inserito nelle attività quotidiane e diventi esso stesso occasione di riflessione e di dialogo. La scuola dell'infanzia ha il compito di promuovere in tutti i bambini la padronanza della lingua italiana e la consapevolezza dell'importanza dell'uso della propria lingua materna da parte dei bambini di origini culturali diverse. Offre la possibilità di vivere contesti di espressione-comunicazione nei quali il bambino possa imparare a utilizzare la lingua in tutte le sue funzioni e nelle forme necessarie per addentrarsi nei diversi campi di esperienza. Sollecita le pratiche linguistiche che mettano i bambini in condizione di scambiare punti di vista, confrontare le proprie interpretazioni attorno a fatti ed eventi, esprimere i propri pensieri, negoziare e condividere con gli altri le proprie opinioni. Incoraggia il progressivo avvicinarsi dei bambini alla lingua scritta, che potenzia e dilata gli orizzonti della comunicazione, attraverso la lettura di libri illustrati e l'analisi dei messaggi presenti nell'ambiente.

Traguardi per lo sviluppo della competenza

Il bambino sviluppa la padronanza d'uso della lingua italiana e arricchisce e precisa il proprio lessico. Sviluppa fiducia e motivazione nell'esprimere e comunicare agli altri le proprie emozioni, le proprie domande, i propri ragionamenti e i propri pensieri attraverso il linguaggio verbale, utilizzandolo in modo differenziato e appropriato nelle diverse attività. Racconta, inventa, ascolta e comprende le narrazioni e la lettura di storie, dialoga, discute, chiede spiegazioni e spiega, usa il linguaggio per progettare le attività e per definirne le regole. Sviluppa un repertorio linguistico adeguato alle esperienze e agli apprendimenti compiuti nei

diversi campi di esperienza. Riflette sulla lingua, confronta lingue diverse, riconosce, apprezza e sperimenta la pluralità linguistica e il linguaggio poetico. È consapevole della propria lingua materna. Formula ipotesi sulla lingua scritta e sperimenta le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, anche utilizzando le tecnologie .

La conoscenza del mondo

Ordine, misura, spazio, tempo, natura

I bambini esplorano la realtà, imparando a organizzare le proprie esperienze attraverso azioni consapevoli quali il raggruppare, il comparare, il contare, l'ordinare, l'orientarsi e il rappresentare con disegni e con parole. Attraverso le attività proposte, le organizzazioni dei fenomeni naturali e degli organismi viventi, le conversazioni, le attività ludiche, costruttive o progettuali, il bambino comincia a capire l'importanza di guardare sempre meglio i fatti del mondo, confrontando le proprie idee con le idee proposte dagli adulti e dagli altri bambini. Partendo da situazioni di vita quotidiana, dal gioco, dalle domande e dai problemi che nascono dall'esperienza concreta il bambino comincia a costruire competenze trasversali quali: osservare, manipolare, interpretare i simboli per rappresentare significati; chiedere spiegazioni, riflettere, ipotizzare e discutere soluzioni; cogliere il punto di vista degli altri in relazione al proprio, nelle azioni e nelle comunicazioni; prevedere, anticipare, osservare, organizzare, ordinare gli oggetti e le esperienze; interagire con lo spazio in modo consapevole e compiere i primi tentativi per rappresentarlo; avvicinarsi al numero come segno e strumento per interpretare la realtà e interagire con essa; riflettere sulla misura, sull'ordine e sulla relazione; osservare i viventi, sempre in relazione con aspetti del mondo fisico, mossi dalla curiosità verso di sé e verso l'ambiente naturale nonché verso le sue continue trasformazioni; progettare e perseguire progetti nel tempo documentandone gli sviluppi. Nella scuola dell'infanzia i bambini apprendono a organizzarsi gradualmente nel tempo e nello spazio, a partire dai loro vissuti quotidiani di vita familiare, scolastica, ludica e facendo riferimento alle attività degli adulti e agli eventi naturali e culturali. Spazio e tempo sono legati tra loro nell'esperienza fondamentale del movimento, le cui caratteristiche di durata, estensione e rapidità costituiscono per i bambini sia elementi di analisi degli stessi movimenti direttamente osservati, sia criteri di interpretazione del cambiamento in generale. I bambini acquisiscono consapevolezza del proprio corpo attraverso una corrispondente consapevolezza del mondo e viceversa: la prima "organizzazione fisica" del mondo esterno (forma, movimento, luce, calore, ecc.) si sviluppa in stretta e reciproca corrispondenza con i canali di percezione e motricità. In modo analogo il bambino mette in relazione le funzioni interne e le funzionalità esterne di qualunque organismo vivente e si accosta alla consapevolezza delle trasformazioni della materia mettendole in relazione con le esperienze del proprio corpo. Il bambino può interpretare qualunque macchina, meccanismo, strumento, artefatto tecnologico che fa parte della sua esperienza mediante un contrappunto fra "come è fatto" e "cosa fa". L'intreccio fra linguaggio e azione nell'attività di conoscenza del bambino favorisce la scoperta della varietà degli aspetti del mondo e, al tempo stesso, promuove l'organizzazione culturale.

Il compito degli insegnanti è quello di rendere i bambini gradualmente consapevoli della ricchezza potenziale della loro esperienza quotidiana e dei modi in cui la cultura dà forma a tale esperienza; di assecondarli e sostenerli nel processo dello sviluppo della competenza e nei loro primi tentativi di simbolizzare e formalizzare le conoscenze del mondo; di aiutarli e indirizzarli nel costruire le prime immagini del mondo e di sé che siano coerenti e significative, a percepire e coltivare il benessere che deriva dallo stare nell'ambiente naturale.

Traguardi per lo sviluppo della competenza

Il bambino raggruppa e ordina secondo criteri diversi, confronta e valuta quantità; utilizza semplici simboli per registrare; compie misurazioni mediante semplici strumenti. Colloca correttamente nello spazio se stesso, oggetti, persone; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali. Si orienta nel tempo della vita quotidiana. Riferisce eventi del passato recente dimostrando consapevolezza della loro collocazione temporale; formula correttamente riflessioni e considerazioni relative al futuro immediato e prossimo. Coglie le trasformazioni naturali. Osserva i fenomeni naturali e gli organismi viventi sulla base di criteri o ipotesi, con attenzione e sistematicità. Prova interesse per gli artefatti tecnologici, li esplora e sa scoprirne funzioni e possibili usi. È curioso, esplorativo, pone domande, discute, confronta ipotesi, spiegazioni, soluzioni e azioni. Utilizza un linguaggio appropriato per descrivere le osservazioni o le esperienze.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze dell'Insegnamento della Religione Cattolica Scuola dell'Infanzia

Le attività in ordine all'insegnamento della religione cattolica, per coloro che se ne avvalgono, offrono occasioni per lo sviluppo integrale della personalità dei bambini, aprendo alla dimensione religiosa e valorizzandola, promuovendo la riflessione sul loro patrimonio di esperienze e contribuendo a rispondere al bisogno di significato di cui anch'essi sono portatori. Per favorire la loro maturazione personale, nella sua globalità, i traguardi relativi all'Irc sono distribuiti nei vari campi di esperienza.

Di conseguenza ciascun campo di esperienza viene integrato come segue:

Il sé e l'altro

- *Relativamente alla religione cattolica:* Scopre nei racconti del Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui apprende che Dio è Padre di tutti e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel suo nome, per sviluppare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose.

Il corpo in movimento

- *Relativamente alla religione cattolica:* Riconosce nei segni del corpo l'esperienza religiosa propria e altrui per cominciare a manifestare anche in questo modo la propria interiorità, l'immaginazione e le emozioni.

Linguaggi, creatività, espressione

- *Relativamente alla religione cattolica:* Riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani (segni, feste, preghiere, canti, gestualità, spazi, arte), per poter esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.

I discorsi e le parole

- *Relativamente alla religione cattolica:* Impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso.

La conoscenza del mondo

- *Relativamente alla religione cattolica: Osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, abitandola con fiducia e speranza.*

5 Azione educativo-didattica: le singole unità di apprendimento

Il progetto tiene conto delle indicazioni metodologiche-didattiche contenute nelle Indicazioni per il curricolo sezione Scuola dell'infanzia :

- la relazione personale significativa;
- la valorizzazione del gioco;
- il rilievo al fare produttivo e alle esperienze dirette di contatto con la natura, le cose, i materiali, l'ambiente sociale e la cultura

L'azione metodologica-didattica viene individuata collegialmente dalle insegnanti, sulla base del progetto didattico affrontato e delle esperienze di socializzazione proposte.

Tutte le attività che verranno proposte saranno legate tra loro attraverso l'attività musicale e il filo conduttore individuato dalle insegnanti.

La progettazione verrà suddivisa in 1 unità di osservazione e 4 unità di apprendimento (di cui una specifica per IRC) che verranno elaborate nel corso dell'anno scolastico in risposta ai bisogni che vengono man mano evidenziati dai bambini.

Il progetto tiene conto di tutti i bambini e si sviluppa con tempi e modalità diverse a seconda della loro età e delle competenze acquisite.

I nuovi iscritti vengono stimolati e sostenuti nell'accettare il distacco dai familiari, nell'entrare in relazione con compagni e insegnanti, nell'esplorare e utilizzare l'ambiente scolastico, nel conoscere e rispettare semplici regole di convivenza, mentre i bambini già frequentanti sono coinvolti nell'accettazione di nuovi compagni o nuovi insegnanti, nell'orientarsi adeguatamente all'interno dell'ambiente scolastico utilizzando correttamente giochi e materiali nel rispetto di regole già conosciute.

Ai bambini più grandi è affidata un'azione di "tutoring" dei bambini nuovi, compatibilmente con le loro predisposizioni e all'interno di semplici e chiare linee guida dettate dalle insegnanti.

Durante l'anno vengono attuate attività di intersezione collegate a specificità quali:

- x attività di animazione
- x attività motorie
- x attività di ascolto
- x attività di laboratorio

6 Scheda di verifica e valutazione

Nel corso dell'anno verranno stilate delle schede che permetteranno alle insegnanti di avere un profilo aggiornato del bambino. Esse contengono delle parti di verifica delle competenze che il bambino ha sviluppato e dimostra per le varie attività svolte. I rilievi effettuati verranno poi esposti ai genitori nei colloqui previsti nell'arco dell'anno; tali rilevazioni ci permetteranno di mettere a fuoco le caratteristiche di ogni singolo bambino che è per sua natura unico ed irripetibile, con tempi e maturazioni individuali. Durante il percorso scolastico le insegnanti valuteranno l'opportunità di creare proposte formative diversificate sulla base delle competenze raggiunte.

7 Ampliamento dell'offerta formativa . **PROGETTI**

I singoli progetti si riferiscono sia a quanto forma la base del progetto educativo e didattico, che a iniziative di ampliamento dell'offerta formativa.
Nel corso dell'anno verranno attuati i seguenti progetti:

LA MIA CASA

Il progetto educativo didattico scelto per quest'anno scolastico avrà come sfondo integratore la casa. E' stato scelto come argomento conduttore delle attività didattiche in quanto "centro vitale" del bambino e fondamentale contenitore emotivo. Essa rappresenta la stabilità e richiama i bisogni primari di riparo e protezione, ma anche i bisogni sociali di comunità e appartenenza. Al suo interno il bambino sperimenta le prime forme di relazione, vive il fondamentale rapporto affettivo con i familiari e affronta i primi conflitti. Il mutare dell'ambiente educativo influenza la sua crescita e gli regala un fitto bagaglio di ricordi.

Il periodo dell'accoglienza - da settembre a novembre - denominato "Il riccio esce di casa", sarà dedicato all'osservazione e all'inserimento. Momenti molto importanti che hanno come obiettivo principale quello di instaurare a scuola un clima sereno, aperto e rassicurante, dove tutti i bambini e le loro famiglie, in particolare i nuovi iscritti, possano intraprendere un percorso di crescita in un contesto di relazioni significative. Le attività saranno proposte da un simpatico riccio che ci guiderà alla scoperta del mondo fuori dalla porta di casa prima del letargo. Il tema della porta che si apre al mondo verrà ripreso in occasione della festività del Patrono, S. Martino, dove i bambini coglieranno l'importanza di spalancare la porta del loro cuore al mondo.

Dopo il periodo previsto di osservazione si lavorerà sulle unità di apprendimento.

La prima unità - da novembre a febbraio - sarà denominata "Gli ambienti della casa". Sulla base delle esplorazioni ambientali della Scuola fatte dai bambini durante il periodo dell'accoglienza sposteremo l'attenzione sulle case dei bambini attraverso le fotografie che porteranno. Dopo un'analisi esterna delle stesse apriremo la porta per scoprire come sono strutturate internamente. Durante il percorso i bambini saranno guidati alla scoperta delle

varie emozioni che ogni stanza trasmette, all'analisi degli arredi. Sulla base delle osservazioni condotte e delle descrizioni raccolte i bambini potranno riprodurre le loro case secondo varie tecniche e modelli creativi individuati dalle insegnanti per rispondere al meglio ai bisogni rilevati. Durante il periodo dell'Avvento verrà posta particolare attenzione a come i bambini si predispongono ad accogliere Gesù nelle proprie case.

L'insegnante Mara Guglielmin collaborerà con noi per realizzare la festa di Natale nella quale i genitori potranno ascoltare e vedere il percorso svolto.

La seconda unità - da marzo a maggio - sarà denominata "Chi abita la mia Casa". Questo periodo di allegria e di festa ci troverà impegnati alla scoperta delle emozioni legate ai rapporti affettivi che ogni bambino vive all'interno della propria casa. Verrà dedicato spazio alla realizzazione di lavoretti sul Carnevale e piccoli doni dedicati ai componenti della famiglia. Partendo dall'analisi dei nuclei famigliari i bambini verranno guidati in un percorso di precalcolo e prescrizione con l'uso e la realizzazione di grafici e tabelle di registrazione. Partirà il laboratorio di pittura e arte moderna con l'artista Giulia Bier, che guiderà i bambini nella scoperta di nuove tecniche pittoriche e nella libera espressione della verve artistica presente in ciascun bambino all'interno del tema della casa. Caratteristica peculiare la scelta dei materiali, prevalentemente di riciclo.

In questo periodo i bambini verranno coinvolti anche nelle attività di riscoperta e valorizzazione della lingua e cultura friulana inerenti al tema della casa.

La terza unità - da maggio a giugno - sarà denominata "La mia Casa nel paese". In questo periodo i bambini saranno coinvolti nella scoperta del territorio anche con l'aiuto dei nonni che guideranno i bambini in varie passeggiate. Sarà questa l'occasione per consolidare le conoscenze legate all'orientamento nel paese e al riconoscimento degli edifici e della loro funzione sia pubblica che privata.

Andremo anche alla riscoperta delle tradizioni della civiltà agricola della pedemontana con visite guidate a case tipiche del mondo contadino di inizio 900.

Ci prepareremo alla festa finale da condividere tutti insieme nella Casa della Comunità (Sala Arcobaleno).

L'AVVENTURA DELLA PRESCRITTURA E DEL PRECALCOLO

Percorso per favorire l'accostamento ai codici scritti e per favorire la coordinazione oculo-manuale. Il percorso avrà carattere trasversale rispetto alle attività previste dalla progettazione didattica "La mia Casa".

Obiettivo dell'intervento è quello di dare loro l'opportunità di avvicinarsi al codice scritto in maniera corretta e graduale.

Per raggiungere lo scopo prefissato, verranno attuate attività di pregrafismo e precalcolo definite in collaborazione con la Scuola primaria di Fanna con cui da anni è stato avviato un apposito progetto di continuità verticale.

I laboratori creativi saranno condotti dall'insegnante Bisaro Elisa e dalla illustratrice Giulia Bier e offriranno ai bambini, di entrambe le sezioni, di approfondire il tema della Casa secondo tecniche pittoriche e artistiche di varia natura in base agli stimoli e alle situazioni che si vedono di volta in volta evidenziate nel gruppo classe.

Nell'attività laboratoriale i bambini andranno a sperimentare l'utilizzo di diversi materiali atti a sviluppare la creatività e l'immaginazione: colori, legno, stoffa, bottoni, materiali di riciclo, feltro, das, mosaico, creta, carta ecc

GIROVAGANDO SCOPRO IL MONDO INTORNO A ME

Durante l'anno scolastico saranno numerose le passeggiate che ci porteranno alla scoperta del territorio di Fanna e le gite a mezzo pullman che ci permetteranno di conoscere realtà diverse, che andranno a completare il quadro delle attività scolastiche. Novità dell'anno è che le passeggiate saranno svolte in collaborazione con i nonni per potenziare il legame dei bambini con il territorio e le famiglie che lo abitano.

LA CASA DELLE NOTE

Il progetto "La casa delle note" che la Scuola dell'infanzia intende proporre per il nuovo anno scolastico coinvolgerà tutti i bambini frequentanti. Il corso verrà avviato nel mese di ottobre. Per lo svolgimento del corso verrà coinvolta l'insegnante Mara Guglielmin, laureata in flauto e solfeggio presso il conservatorio di Udine, in qualità di esperto esterno.

Il percorso musicale ideato si svolgerà in continuità con la progettazione interna che mira a sviluppare in pieno le potenzialità di ogni singolo bambino.

Le attività proposte saranno le seguenti:

- 🎵 ascolto musicale attivo
- 🎵 i parametri del suono: altezza, durata, intensità e timbro,
- 🎵 guida all'ascolto: rumore-suono-silenzio,
- 🎵 il corpo come strumento: giochi ritmici e sociali con la percussione corporale,
- 🎵 pre-lettura dei suoni attraverso la simbolizzazione e la grafia non tradizionale,
- 🎵 espressione strumentale di gruppo con piccole percussioni,
- 🎵 musica e movimento: danze, filastrocche, canzoni e giochi.

L'insegnante Mara Guglielmin, grazie all'utilizzo di uno strumentario completo, all'attuazione di giochi di ritmo, di alcune danze e semplici canzoni, avvierà uno spontaneo e graduale accostamento agli elementi base dell'educazione musicale.

I bambini potranno seguire in maniera continuativa un percorso logico fatto di tante esperienze diverse che andranno ad arricchire il bagaglio di conoscenze di ogni singolo.

Le verifiche e le valutazioni degli apprendimenti verranno fatte in itinere dall'insegnante attraverso semplici attività che metteranno in luce il grado di raggiungimento degli obiettivi fissati.

Le attività pensate favoriranno il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- ✚ ottenere un interessamento cosciente alla musica, per coglierne il significato espressivo;
- ✚ raggiungere l'abitudine ad una adeguata dinamica di gruppo che permetta di vivere la musica;
- ✚ saper riprodurre semplici strutture ritmiche con gli strumenti, la percussione corporea e la danza,
- ✚ saper eseguire l'accompagnamento ritmico ad una melodia cantando per imitazione,
- ✚ associare gli elementi che compongono la musica con la grafia musicale non tradizionale,
- ✚ saper usare gli strumenti in dotazione secondo tecniche elementari per produrre suoni di diversa intensità, ritmo, durata e colore espressivo,
- ✚ saper creare e condividere un momento di festa insieme anche attraverso la musica.

Per poter raggiungere questi obiettivi l'insegnante avrà a disposizione uno strumentario Orff in possesso della scuola che permetterà ad ogni bambino di entrare in contatto con le caratteristiche proprie di ogni strumento .

Inoltre l'Insegnante si è avvalsa dell'uso di schede atte anche alla verifica degli apprendimenti.

All'attività strumentale verrà associata l'attività corale con l'introduzione di semplici canzoncine e filastrocche legate alla tematica della progettazione.

INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

Questo progetto denominato "La casa di Gesù" parte dalla necessità di dare ai bambini una vera e costante educazione ai valori della persona e della vita umana, secondo i principi cristiani contenuti nel Vangelo.

Attraverso la valorizzazione delle esperienze e lo svolgersi dell'anno liturgico, vengono trattati semplici temi adatti ai bambini come ad esempio la natura, la gioia, la vita di Gesù ,la famiglia, gli amici.

L'obiettivo non è dare ai bambini solo delle conoscenze, ma farli entrare in modo piacevole nel meraviglioso mondo di Dio, attraverso percorsi di alto significato religioso e culturale, come la solidarietà, la giustizia, l'accoglienza e il perdono.

Il progetto ha durata annuale e prende in considerazione diversi momenti della vita di Gesù.

La scuola in questo nuovo anno scolastico intende promuovere una collaborazione attiva con la parrocchia.

Per collegare l'insegnamento della religione cattolica al tema della casa, ai bambini verrà proposto un percorso che partirà dalla Chiesa intesa come Casa di Gesù per arrivare ad analizzare: in un primo momento la struttura e i significati degli elementi che la compongono; in un secondo momento le Case di culto delle varie religioni.

OCCHIO ALLA STRADA

Il progetto ha lo scopo di educare i bambini al corretto utilizzo della strada e dei suoi accessori, per garantire la sicurezza negli spostamenti dei piccoli utenti.

Ogni bambino, utilizzando il triciclo o il monopattino, potrà muoversi all'interno della pista ciclabile situata in giardino nel rispetto della segnaletica orizzontale e verticale,

sperimentando e consolidando così le proprie conoscenze all'interno di un contesto sicuro che riproduce la realtà territoriale.

Con la seguente attività verrà data l'opportunità ai bambini di sperimentarsi in molteplici campi d'esperienza che favoriscono una globale crescita psicofisica e relazionale.

NATI PER LEGGERE

Progetto biblioteca finalizzato all'avvicinamento dei bimbi al libro quest'anno è incentrato sul tema: La Casa nelle Fiabe.

Caratterizzato dal prestito settimanale, si basa su attività di lettura e consultazione di testi dedicati alla prima infanzia provenienti da ogni parte del mondo.

I bambini avranno la possibilità di consultare e scegliere la lettura maggiormente interessante tra ben 450 libri contenuti nella biblioteca interna alla scuola. L'iniziativa vuol creare un'opportunità in più per avvicinare i bambini ai libri e alla lettura spontanea di immagini e testi, nonché favorire la condivisione di alcuni momenti di tranquillità assieme a mamma e papà.

CHI E QUANDO ACCEDE ALLA BIBLIOTECA

La biblioteca è **riservata ai bimbi piccoli, medi e grandi** che ogni venerdì potranno scegliere un libro da portare a casa. Verrà dato loro un tempo per la consultazione dei vari libri per poi sceglierne uno da prendere per il fine settimana.

PER QUANTO TEMPO IL LIBRO RIMANE IN PRESTITO

Il prestito durerà il tempo di un fine settimana verrà portato a casa il venerdì per poi essere restituito il lunedì. In questo modo durante la settimana i libri potranno essere consultati a scuola a seconda dei bisogni didattici legati alle attività progettate creando così momenti di autentico approfondimento degli apprendimenti. Da qui l'importanza del rispetto dei tempi del prestito!

QUANDO IL LIBRO E' CON ME DEVO RICORDARMI CHE (regoline del prestito)

A parte essere un insieme di fogli di carta è un tesoro prezioso che farà divertire i bimbi assieme a mamma e papà.

Bisogna dunque avere una gran cura della sua copertina, delle sue pagine e delle sue figure perciò:

- ✓ ogni bambino porterà a casa il libro nella borsa di stoffa con ricamato il proprio contrassegno e farà così anche per restituirlo (*le borse sono e rimarranno di proprietà della scuola per permettere il prestito anche negli anni futuri*);
- ✓ ogni bimbo starà attento a non stropicciare le pagine e a non scriverci sopra anche se ci sono alcuni giochini da fare (es. percorsi, figure da colorare). Al rientro a scuola il lunedì potrà chiedere alla maestra di farmi la copia da portare a casa per farla con mamma e papà;
- ✓ Se nel libro che viene preso in prestito c'è anche il cd allora si potrà ascoltare con mamma e papà e poi dovrà essere riposto con cura nella custodia che si trova nella copertina così che anche gli altri amici potranno ascoltarlo;

Per finire allora vi diciamo questo: perché leggere sia un piacere bisogna sedersi comodi in poltrona insieme a mamma e papà e concedersi un momento di tranquillità, il segreto perché questo piacere si mantenga nel tempo è che bisogna aver cura del libro che vi viene affidato.

A SCUOLA SICURI

Percorso legato d.m 84/2008 e finalizzato alla conoscenza da parte dei bambini delle diverse norme di comportamento in caso di pericolo.

Con i bambini verranno studiati i percorsi di fuga in caso di incendio e terremoto al fine di garantire l'incolumità di tutte le persone che usufruiscono degli spazi della scuola.

CONTINSILA PAR FURLAN

Si tratta di un progetto dedicato alla lingua e della cultura friulana in linea con le nuove predisposizioni della legge 482/99.

Sarà un progetto di 30 ore minime per sezione condotto da un'insegnante attinta dagli elenchi della regione.

Tutti i bambini della nostra scuola aderiscono a tale progetto che avrà per tema la casa.

MY HOUSE

Percorso propedeutico alla conoscenza base dell'inglese rivolto ai bimbi grandi che andranno alla scuola primaria. Attraverso l'utilizzo di semplici schede, canti e giochi i bambini verranno avvicinati in maniera graduale all'apprendimento della nuova lingua.

8 Continuità orizzontale e verticale

In coerenza con il PTOF dell'Istituto Comprensivo di Meduno, la scuola dell'infanzia attua una:

• **continuità orizzontale** che coinvolge le famiglie, la biblioteca comunale, la parrocchia, i servizi sociali di base, l'Asl di Maniago e gli insegnanti delle due sezioni. Questo per permettere un confronto e uno scambio reciproco volto a migliorare la qualità del servizio nel rispondere ai bisogni evidenziati dal territorio;

• **continuità verticale** per prevenire le difficoltà di inserimento nella scuola elementare, attraverso scambi di informazioni con gli insegnanti della scuola dell'obbligo e una visita dei bambini di 5 anni, che trascorreranno una mattinata nella vicina scuola primaria al fine di favorire la conoscenza dell'ambiente scolastico e rafforzare i rapporti tra i due ordini e tipi di scuola;

9 Formazione delle insegnanti

Le insegnanti, ritenendo indispensabile mettere a frutto e coordinare le esperienze formative e didattiche vissute a vario titolo e per lo più a livello personale, si impegneranno in attività di aggiornamento spontaneo attraverso l'individuazione di corsi e materiali di approfondimento su alcuni aspetti legati alla loro professionalità.

Inoltre le insegnanti parteciperanno a corsi di aggiornamento circa l'insegnamento della religione cattolica, sulle norme di sicurezza e altri a carattere prettamente didattico, proposti dalla Fism.

Le insegnanti prenderanno parte ad una rete specifica di aggiornamento che vede coinvolte le scuole dell'infanzia del territorio della pedemontana . Per l'anno scolastico 2014-2015 le insegnanti della rete hanno optato per un formazione relativa allo sviluppo del linguaggio e alle difficoltà connesse, decidendo di avvalersi della collaborazione di alcuni esperti esterni. Obiettivo della rete è anche quello di avviare una serie di screening sul linguaggio da rivolgere ai piccoli utenti.

10 Progettazione didattica

Gli incontri di progettazione didattica si svolgono a cadenza quindicinale in orario successivo al termine delle attività giornaliere.

Gli incontri di intersezione servono per delineare in modo puntuale e dettagliato le attività didattiche, che conducono alla realizzazione delle unità di apprendimento che costituiscono l'impianto generale della progettazione.

Durante questi incontri le insegnanti definiranno i nuovi traguardi di competenza da raggiungere a partire dalla verifica e dal raggiungimento dei precedenti.

11 Rapporti scuola/famiglia/territorio

Le famiglie vengono stimolate alla partecipazione sia attraverso la promozione di incontri informativi di carattere assembleare, sia attraverso colloqui individuali.

Sono inoltre previsti diversi momenti conviviali all'interno dei quali viene data la possibilità di socializzare in un contesto sereno di festa e divertimento.

Gli Organi Collegiali costituiti e funzionanti nella scuola sono:

- x l'Assemblea dei Genitori
- x il Consiglio di Intersezione
- x il Collegio dei Docenti
- x il Consiglio di Amministrazione.

Risultano attivamente impegnati nella vita della scuola non solo i genitori eletti nei Consigli, ma anche molti altri, rappresentanti istituzionali e semplici cittadini.

Nel corso dell'anno 2015/2016 sono previsti diversi momenti di incontro tra Scuola - Famiglia-Territorio che rispetteranno il seguente calendario di massima.
(Giorni precisi e orari verranno comunicati anticipatamente a mezzo di circolare.)

Ottobre: Giovedì 29 ore 14.00

* *"Girotondo dell'autunno"*

Sarà un momento di condivisione che vedrà coinvolti i bambini nell'animazione del pomeriggio e i genitori nella cottura delle castagne, che saranno mangiate in compagnia.

Novembre: domenica 15 ore 10.00

* *Festa di S. Martino patrono del paese*

In tale occasione i bambini della scuola, realizzeranno il Pane di San Martino, che verrà distribuito alla popolazione nel giorno della solennità.

Inoltre i bambini da alcuni anni si impegnano a creare ed offrire un simbolo alla parrocchia e alla comunità che richiama i valori espressi da San Martino nel suo gesto.

Partecipazione collettiva alla messa solenne del Patrono.

Dicembre:

* **Mercoledì 9**

Festa di San Nicolò (solo per i bimbi in orario scolastico)

In tale circostanza il Santo verrà a fare visita ai bambini per portare alcuni doni.

* **Venerdì 18 ore 14.00**

Festa di Natale

Sarà l'occasione per scambiarci gli auguri di buone feste in un clima di gioia, creato grazie al presepe realizzato dai bambini, all'animazione dei bambini e all'arrivo di Babbo Natale che distribuirà i doni. La festa si terrà in Sala Eldorado, seguirà rinfresco realizzato dalle mamme e dai papà.

Febbraio:

* **Giovedì 4 ore 14.00**

Carnevale

I bambini faranno festa durante la mattinata a scuola e nel pomeriggio avranno modo di animare le vie di Fanna con un'allegria passeggiata assieme ai genitori, terminando poi la festa in sala Arcobaleno organizzata in collaborazione con le famiglie.

Marzo:

* **Giovedì 31**

Festa dei nonni

I bambini condideranno con i nonni un'uscita didattica alla Casa del '900 di Lestans.

Maggio:

*** Domenica 29**

Festa della Famiglia

Sarà la festa conclusiva dell'anno scolastico, con musiche danze e balli rivivremo il percorso fatto assieme in un anno. In questa occasione i bambini avranno la soddisfazione di ricevere il diploma.

12 organi collegiali

CONSIGLIO DI INTERSEZIONE

Fanno parte del Consiglio le insegnanti e i rappresentanti dei genitori di ogni sezione.

Il compito del Consiglio è di:

- x* formulare al Collegio Docenti proposte che riguardano l'azione educativa e didattica, e iniziative di sperimentazione;
- x* agevolare i rapporti reciproci tra docenti, genitori, bambini.

I rappresentanti dei genitori sono tenuti a informare gli altri genitori del contenuto delle riunioni.

COLLEGIO DOCENTI

Fanno parte del Collegio Docenti le insegnanti della scuola dell'infanzia.

Il Collegio elabora la progettazione annuale nel rispetto delle disposizioni ministeriali e per quanto riguarda: orari, progettazione didattica ed educativa, visite guidate ecc.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il consiglio di amministrazione è composto dal Presidente, da un segretario, dai rappresentanti dei genitori, da un rappresentante del Comune, da un rappresentante del Consiglio Pastorale e assolve a funzioni amministrative volte a garantire il corretto funzionamento della struttura e a migliorarne i servizi.

Il consiglio è composto dai seguenti membri:

- x Presidente
- x Rappresentante consiglio affari economici della parrocchia
- x Rappresentante consiglio parrocchiale
- x Rappresentante consiglio pastorale
- x N° 4 rappresentanti dei genitori
- x Rappresentante amministrazione comunale

AMBITO ORGANIZZATIVO

1-Condizioni generali

Il servizio offerto dalla scuola dell'infanzia "Maria Immacolata" nel corso degli anni è andato sempre più identificandosi come servizio scolastico vero e proprio, sia accogliendo le istanze formative delle famiglie, sia rispondendo il dettato legislativo riguardante la scuola dell'infanzia.

Viene erogato sulla base di un regolamento interno che fissa i criteri per l'iscrizione, la composizione delle sezioni, la definizione e il pagamento delle rette.

Alla scuola accedono tutti i bambini residenti nel territorio comunale o provenienti dai Comuni limitrofi, i cui genitori ne facciano richiesta e condividano il progetto educativo.

E' garantito l'accesso a bambini portatori di handicap e/o svantaggio e agli stranieri.

La scuola si impegna ad accogliere i bambini le cui famiglie versano in difficoltà finanziarie documentate, prevedendo la gratuità del servizio per casi (massimo due) di particolare fabbisogno.

Le sezioni vengono composte tenendo presente l'età dei bambini, l'equilibrio numerico e gli inserimenti problematici. Le sezioni sono due, non rigidamente condotte da un'unica insegnante titolare, poiché le attività curricolari e i progetti del POF vengono gestiti in base alle competenze professionali specifiche delle docenti, che lavorano sia con piccoli gruppi di progetto, di livello, di età, sia con gruppi di sezione.

2 -Spazi esterni e interni alla scuola

La scuola dell'infanzia "Maria Immacolata" opera a Fanna, paese di circa 1.500 abitanti della Pedemontana Pordenonese ed è situata al centro del Comune stesso.

Sorta nel 1930 per iniziativa della comunità parrocchiale è l'unico istituto autorizzato che fornisce un servizio formativo ai bambini dai 2 anni e mezzo ai 6 anni operante sul territorio comunale. Attualmente 34 bambini fruiscono del servizio.

Dispone di n. 13 stanze in regola con le norme degli ambienti (83/2008) così adibite:

- x 2 aule per attività didattiche

- x 1 salone interamente strutturato per il gioco libero e le attività grafico pittoriche
- x 1 salone dedicato alle attività di apertura della giornata e dormitorio
- x 1 stanza adibita a biblioteca
- x 2 stanza per servizi igienici
- x 1 ufficio di direzione
- x 1 mensa
- x 1 cucina
- x 1 spogliatoio con annessi servizi igienici e bagni per tutto il personale detersivi
- x 1 magazzino per le derrate alimentari
- x 1 ripostiglio per i detersivi

Dispone inoltre di un'area esterna adibita al gioco con varie strutture in legno e materiale plastico. Dallo scorso anno dispone anche di una pista ciclabile che fondamentale per le attività di educazione stradale in programma.

Quest'anno i bambini disporranno di arredi nuovi all'interno delle sezioni e del salone.

3 - Tempi dell'azione educativo-didattica

Il calendario scolastico adottato è quello stabilito dalla Sovrintendenza Regionale per tutte le scuole statali del Friuli-Venezia Giulia, con alcune variazioni attuate nel rispetto delle norme sull'autonomia didattica e del diritto allo studio dei bambini .

La scuola osserva un orario di otto ore giornaliere:

Orario di apertura della scuola
8.00-16.00

La scuola garantirà la frequenza dei bambini dalle ore 8.00 del mattino alle ore 16.00 del pomeriggio.

Ad accogliervi a scuola troverete le maestre secondo il seguente orario:

Maestra Annalisa presente martedì, mercoledì, giovedì, venerdì dalle 8.00 alle 16.00 .

Maestra Elisa presente lunedì, mercoledì, giovedì dalle 8.00 alle 16.00;

Maestra Monia presente lunedì, martedì, venerdì dalle 8.00 alle 16.00;

Per facilitare l'organizzazione della giornata e per il rispetto dei ritmi di lavoro dei bambini si chiede il massimo rispetto degli orari.

La giornata tipo osserva la seguente scansione temporale:

- x entrata-accoglienza dalle ore 8.00 alle ore 9.00
- x merenda dalle 9.00 alle 9.30
- x attività in sezione dalle 9.30 alle ore 11.30
- x preparazione per il pranzo dalle ore 11.30 alle ore 11.45
- x pranzo dalle ore 11.45 alle ore 13.00
- x **prima uscita ore 13.00**
- x gioco dalle ore 13.00 alle 13.30
- x attività in sezione e riposo dalle ore 13.30 alle ore 15.00
- x merenda dalle ore 15.00 alle 15.30
- x **seconda uscita dalle ore 15.45 alle ore 16.00.**

4 -Calendario scolastico delle attività A.s. 2014-2015

Il calendario scolastico che la scuola intende adottare per l'anno 2014/2015 è il seguente:

Inizio lezioni

10 settembre 2015

Termine lezioni

27 giugno 2016

GIORNI DI SOSPENSIONE DELL' ATTIVITA' DIDATTICA

Novembre

Mercoledì 11 novembre -S. Martino

Dicembre-Gennaio

Lunedì 07 e Martedì 08 dicembre -Immacolata

Da Mercoledì 23 dicembre al 06 gennaio -Vacanze Natale

Febbraio

08/09/10 -Ponte di Carnevale e Sacre Ceneri

Marzo

Da Giovedì 24 a Martedì 29 - Santa Pasqua

Aprile

Lunedì 25 - Liberazione

Giugno

Giovedì 02 e Venerdì 03 - Ponte festa della Repubblica

GIORNI CON ORARIO RIDOTTO

8.00-13.00

Dal 10 al 16 settembre	8.00-13.00
Il 21 e 22 dicembre	8.00-13.00
Mercoledì 23 marzo	8.00-13.00
Dal 20 al 27 giugno	8.00- 13.00

AMBITO GESTIONALE

La scuola è parrocchiale e gestita dal Consiglio di Amministrazione, che dura in carica tre anni. Il consiglio di amministrazione è composto dal Presidente, da un segretario, dai rappresentanti dei genitori, da un rappresentante del Comune, da un rappresentante del Consiglio Pastorale.

1 Risorse umane

La scuola annovera un corpo docente costituito da tre insegnanti: Monia De Marco in servizio a tempo parziale, Annalisa Biasoni e Elisa Bisaro in servizio a tempo pieno.

Il servizio mensa e di pulizia sono forniti dalla scuola stessa, che ha affidato l'incarico alla signora Nadia Baccega.

In caso di impedimento, è previsto che il servizio venga svolto dalla ditta Gemeaz.

2 Risorse della scuola e dell'ambiente

La scuola, come risorsa principale considera le risorse umane.

Dal punto di vista logistico, utilizzando i contributi delle famiglie e le sovvenzioni di enti vari (Comune, Provincia, Regione) la scuola mantiene efficienti le proprie strutture.

Il servizio mensa è garantito da una cuoca, come sopra specificato.

Ogni genitore all'ingresso ha la possibilità di visionare il menù giornaliero, fornito dall'Azienda sanitaria.

La situazione sanitaria dell'ambiente cucina è visionata regolarmente dalla ditta Leochimica di Padova.

MONITORAGGIO E VERIFICA

Per la definizione dei criteri qualitativi e delle modalità di monitoraggio e valutazione dell'offerta formativa, sono programmate assemblee generali con i genitori all'inizio dell'anno scolastico e ogni qualvolta se ne presenti la necessità, in modo da verificare la corrispondenza tra quanto previsto dal Piano Triennale dell' Offerta Formativa e il servizio effettivamente erogato.

La verifica, ultima fase della progettazione educativo-didattica annuale, permette di cogliere nell'alunno:

- I traguardi di competenza raggiunti,
- Gli obiettivi di apprendimento raggiunti,
- il grado di maturazione per la progettazione dei percorsi successivi.

Le modalità di osservazione e i criteri di valutazione adottati sono:

- osservazione come strumento privilegiato,
- forme strutturate di osservazione,
- schede di valutazione in base alle unità di apprendimento e agli argomenti trattati.

La valutazione deve essere intesa come forma di azione promozionale nei confronti dei bambini e autovalutazione per l'insegnante che provvederà in itinere a percorsi didattici adeguati.

Le modalità di osservazione e i criteri di valutazione adottati pongono al centro del POF e dell'azione educativa e didattica il bambino, che deve essere aiutato a sviluppare e valorizzare le proprie potenzialità.

La valutazione andrà quindi sempre intesa come forma di azione promozionale nei confronti dei bambini e autovalutazione per l'insegnante che provvederà, sulla base dei risultati emersi e se si renderà necessario, all'attivazione di procedure compensative, attività personalizzate e alla definizione delle attività delle unità di apprendimento.

Tutte le iniziative sono condotte e realizzate dalle docenti; i risultati del monitoraggio sono portati a conoscenza del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea dei Genitori e utilizzati per la predisposizione dei piani futuri.

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
Don Claudio Pagnutti